

*Niente di Nuovo*

*Fuori pioveva.*

*E lui lo riteneva normale, quasi ovvio.*

*Quando si svegliò, notò che fuori della sua finestra dai vetri opachi la pioggia imperversava.*

*Dopotutto nella sua vita aveva sempre piovuto, pensò tra sé.*

*Trentasette anni di piovgerella.*

*Si intende, piovgerella innocua, timida, ma inarrestabile.*

*Un po' come quelle giornate d'inverno, infinitamente vuote, durante le quali si ha l'impressione che tutti i sorrisi, l'eccitazione e gli interessi siano stati rapiti da nuvole nere a caccia di prigionieri.*

*Appunto, la sua vita era sempre stata come una giornata d'inverno, mai dipinta dalle tinte audaci dell'allegria.*

*Senza pensarci, Alfredo si alzò dal letto e fece ciò che normalmente si conviene.*

*Poi, bevuto il suo solito caffè annacquato, rammentò a se stesso che sarebbe dovuto andare al parco a piedi.*

*Lo psicologo così gli aveva prescritto: camminare in luoghi dove l'aria fosse pura, distrarsi, conoscere gente, insomma dare uno strappo alla sua vita.*

*Lui, però, sebbene non fosse affatto un ribelle, preferiva disobbedire ed evitare ogni approccio.*

*Non perché si vergognasse di parlare, ma perché pensava che, qualunque cosa avesse detto, non sarebbe stata interessante.*

*Così anche quel giorno arrivò fino al parco.*

*Quel giorno più che mai, impacchettato nel suo pesante cappotto grigio, si sentiva come incartapecorito.*

*No, non aveva voglia di parlare.*

*Così decise per l'ennesima volta che non avrebbe conosciuto nessuno.*

*Semmai un'altra volta.*

*Svoltò il viale.*

*Aveva di fronte a sé un lungo un tappeto di foglie secche.*

*Aveva smesso di piovere.*

*D'un tratto una bicicletta scampanellante sfrecciò davanti al suo naso, senza che lui avesse neppure il tempo di ripetersi che detestava i maleducati.*

*Fu un attimo.*

*Una ragazza dalle guance rosse e dallo sguardo vivace gli stava davanti urlandogli le sue scuse e lui non poté fare a meno di risponderle altrettanto allegramente.*

*Sentendo la sua voce librarsi argentina nell'aria, ne restò profondamente meravigliato.*

*Non gli era mai capitata una cosa simile.*

*Eccitato, Alfredo ripercorse correndo la strada verso casa senza mai fermarsi.*

*Prese la chiave e aprì.*

*Si ricordò che era domenica.*

*La governante non sarebbe venuta e il suo letto era ancora sfatto.*

*Intanto ricominciava a piovere*

*E lui lo ritenne normale, quasi ovvio.*

*Dopotutto nella sua vita aveva sempre piovuto.*

*Lavinia Leonelli*